

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031201	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1992 - L.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 710
Altamura

OGGETTO: Anello

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte
F. 189, III NE - IV SEDATI DI SCAVO: Scavi 1965-1969. INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Tomba n. 7 (31-7-1965).

DATAZIONE: VI-VIII secolo d.C.

ATTRIBUZIONE: Artigianato locale di tradizione romano-bizantina o
artigianato longobardo

MATERIALE E TECNICA: Argento

MISURE: Diam. 1.6-2.1; largh. verga 0.4.

STATO DI CONSERVAZIONE: Integro. Lievemente danneggiato nel castone.
Incrostato. Qualche scheggiatura.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Necessita di restauro.

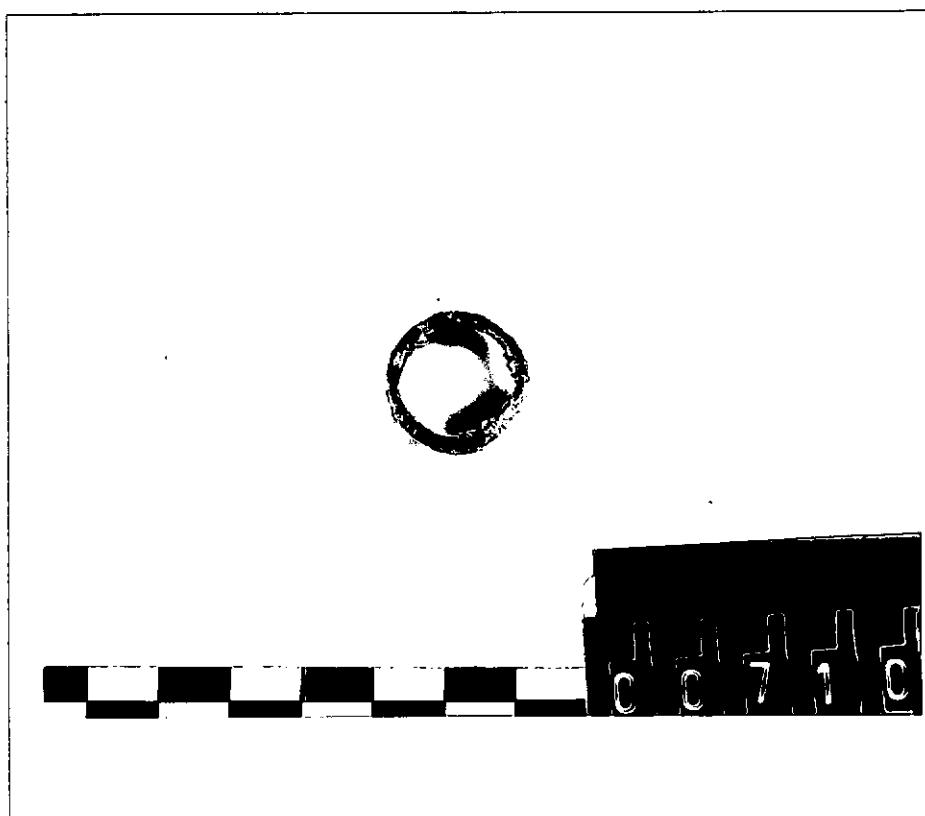
ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE



NEG. 1745 Altamura
DESCRIZIONE:

Anello a verga continua e liscia, a sezione ovale (o circolare schiacciata), con appiattimento e allargamento di forma ovale per il castone.

(Segue allegato n. 1).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITALI

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. Iorio, Presenze bizantino-longobarde a Belmonte. Note di archeologia medievale altamurana, in "Altamura", 19-20, 1977-1978, pp. 47-136, in partic. p. 99 fig. 33, 7B.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Armilla di argento n. inv. 709; tre glomeruli di pasta vitrea
non inv.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Pasquale Favia *Pasquale Favia*

DATA: 29 giugno 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



ALLEGATI: n. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



16/00031201

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO

63

INV. 710

ALLEGATO N._1_ (segue Descrizione)

Il reperto appartiene a un corredo funebre femminile, testimonianza di un artigianato e di un abbigliamento rispondente alla tradizione romano-bizantina, poi in gran parte ripresa in ambito longobardo. La necropoli di Belmonte appare collocabile cronologicamente fra VI e VIII secolo, datazione dunque riferibile anche a questo reperto. E' difficile però affermare con certezza la presenza di inumazioni longobarde sul sito così come è possibile ipotizzare l'esistenza di un cimitero "misto": di conseguenza l'oggetto potrebbe essere di produzione tanto di ambito bizantino quanto longobardo e provenire forse da una piccola bottega locale o da officine di Benevento; R. Iorio (Presenze..., pp. 131-132) inquadra i reperti tombali, in particolare le oreficerie, in una produzione di una "comune area beneventana".

L'anello per la semplicità di esecuzione può trovare numerosissimi confronti sia da necropoli tardoantiche che altomedievali. Per restare in ambito pugliese, anelli argentei di questo tipo sono stati ritrovati a Ruvo e nel piano di Carpino, in corredi tombali di VI-VII secolo. Una tipologia simile, ma realizzata in bronzo e con iscrizione sul castone, proviene da Canne.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- C. Carletti, M. Salvatore, Ruvo di Puglia (contrada Patanella). Saggi di scavo, Bari 1977, in partic. p.18, fig. 14c.
 C. D'Angela, Le oreficerie, in C. D'Angela (a cura di), Gli scavi del 1953 nel piano di Carpino (Foggia). Le terme e la necropoli altomedievali della villa romana di Avicenna, Taranto 1988, pp. 141-146, tavv. LXV-LXVIII, in partic. p. 144, tavv. LXVII-LXVIII.
 M. Gervasio, Scavi di Canne, in "Japigia", 9, 1938, in partic. pp. 416-418.